

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 1192)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro della Pubblica Istruzione**

(FALCUCCI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(GORIA)

e col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(ROMITA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 FEBBRAIO 1985

Contributo all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)  
per il piano quinquennale di attività 1984-1988

ONOREVOLI SENATORI. — L'INFN, riordinato con decreto interministeriale 26 luglio 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 dell'8 settembre 1967, e ristrutturato con legge 15 dicembre 1971, n. 1240, svolge attività di ricerca nel campo della fisica subnucleare e nucleare, nonché nel campo dell'elettronica, dei rilevatori, degli acceleratori di particelle, dell'informatica e della superconduzione, che hanno una importante ricaduta a beneficio dei laboratori e dell'industria italiana.

Tale Istituto promuove, finanzia e coordina tutta l'attività di ricerca che i gruppi italiani svolgono presso l'Organizzazione euro-

pea per la ricerca nucleare di Ginevra (CERN).

L'INFN ha, inoltre, concluso vari accordi bilaterali di collaborazione scientifica con enti stranieri, assumendo così dimensioni internazionali, per cui gruppi di ricerca italiani sono presenti nei più importanti laboratori del mondo.

Ai sensi della predetta legge 15 dicembre 1971, n. 1240 (articoli 26 e 27), l'Istituto opera sulla base di programmi pluriennali, che vengono sottoposti, a cura del Ministero della pubblica istruzione, all'approvazione del CIPE. L'articolo 27 della citata legge stabi-

sce, in particolare, che i provvedimenti legislativi relativi al finanziamento dei programmi pluriennali dell'INFN, approvati dal CIPE, sono proposti su iniziativa del Ministero della pubblica istruzione di concerto con quello del tesoro.

Il 3 dicembre 1983 è scaduto il piano pluriennale di attività dell'INFN per il quinquennio 1979-83.

Il nuovo piano quinquennale 1984-88, elaborato dall'Istituto, è stato sottoposto dal Ministero della pubblica istruzione all'esame del CIPE, che ne ha deliberato l'approvazione nella seduta dell'8 agosto 1984.

È stata pertanto predisposta la presente iniziativa legislativa che, per l'appunto, costituisce il supporto finanziario del piano, a termini della citata legge n. 1240 del 1971.

Gli obiettivi principali del nuovo piano riguardano:

a) il potenziamento delle ricerche in fisica subnucleare;

b) lo sviluppo della ricerca sulla stabilità della materia e di tipo cosmologico, con l'entrata in funzione del laboratorio sotterraneo del Gran Sasso;

c) il potenziamento della ricerca in fisica nucleare.

*A) - Il potenziamento delle ricerche in fisica subnucleare*

Tale potenziamento è in connessione con lo sviluppo di nuove macchine internazionali. Le ricerche avranno luogo utilizzando tutti gli acceleratori di maggior interesse per la fisica subnucleare nei laboratori europei (CERN a Ginevra, DESY ad Amburgo) e negli Stati Uniti (FNAL a Chicago, SLAC a Stanford).

Il contributo italiano sarà rilevante sia dal punto di vista strumentale che dal punto di vista della gestione degli esperimenti e della interpretazione dei dati.

Notevole interesse hanno avuto anche le ricerche con tecniche visualizzanti.

*B) - Lo sviluppo della ricerca sulla stabilità della materia e di tipo cosmologico, con l'entrata in funzione del laboratorio sotterraneo del Gran Sasso*

Nei primi anni del quinquennio 1984-88 sarà disponibile il laboratorio sotterraneo del Gran Sasso.

Le caratteristiche di questo laboratorio, tenuto conto delle sue dimensioni e della sua relativa vicinanza ai laboratori nazionali di Frascati, lo rendono potenzialmente uno dei più grandi laboratori del mondo per la ricerca in fisica subnucleare fondamentale e per ricerche sui raggi cosmici e di astrofisica.

*C) - Il potenziamento della ricerca in fisica nucleare*

Per le ricerche in fisica nucleare l'INFN si avvale, per quanto concerne lo studio della dinamica e della struttura nucleare, del laboratorio di Legnaro e del laboratorio di Catania, nei quali sono stati installati dei modernissimi acceleratori di ioni.

Le ricerche sulle proprietà dei nuclei sono, invece, svolte presso i laboratori nazionali di Frascati (LNF) e presso laboratori esteri (CERN, Dubna, Saclay).

Nel piano quinquennale dell'INFN è anche prevista la realizzazione di una nuova iniziativa: Alfa 3.

La nuova macchina Alfa 3 consiste in un acceleratore lineare per elettroni da 1200 MeV e in un anello magnetico da 3500 MeV di 460 metri di circonferenza.

L'impegno complessivo di spesa, inerente al piano in esame, è stato preventivato dall'INFN, per i prossimi cinque anni, in 1.023.100 milioni (contro i 249.650 milioni del trascorso piano).

Per l'attuazione dei programmi previsti dal piano è, tra l'altro, secondo l'Istituto, necessario completare la pianta organica (1.300 unità) ed inoltre ampliarla di altre

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

360 unità (il personale dipendente alla fine del 1983 risulta costituito da 1.100 unità).

La legge 16 luglio 1984, n. 314, nelle more dell'approvazione del nuovo piano pluriennale 1984-88, ha previsto la concessione per l'anno 1984 in favore dell'INFN di un contributo di funzionamento di lire 80 miliardi.

È da rimarcare, in proposito, che tale quota è inferiore alle richieste dell'Istituto stesso.

Al riguardo, l'articolo 1 dell'allegato disegno di legge prevede che il contributo dello Stato in favore dell'INFN, per l'attuazione del nuovo piano pluriennale 1984-88, sia stabilito — in aggiunta al contributo di lire 80.000 milioni autorizzato per l'anno 1984 dalla legge 16 luglio 1984, n. 314 — in complessivi 884.400 milioni.

Per tutto quanto sopra illustrato è stato predisposto l'unito disegno di legge.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

Il contributo dello Stato in favore dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) per l'attuazione del nuovo piano pluriennale 1984-1988 è stabilito, in aggiunta al contributo di lire 80.000 milioni autorizzato per l'anno 1984 dalla legge 16 luglio 1984, n. 314, in complessive lire 884.400 milioni, così ripartite:

- per l'anno 1985 lire 194.400 milioni;
- per l'anno 1986 lire 220.000 milioni;
- per l'anno 1987 lire 230.000 milioni;
- per l'anno 1988 lire 240.000 milioni.

**Art. 2.**

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, pari a lire 194.400 milioni per l'anno 1985, a lire 220.000 milioni per l'anno 1986 e a lire 230.000 milioni per l'anno 1987, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1985-1987, al capitolo n. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1985, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento « Contributo all'Istituto nazionale di fisica nucleare ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.